

LA SOLIDARIETÀ

UNA TARANTINA IN TRINCEA

IL SUO COMPITO
È referente per la Regione Puglia del progetto Praesidium che monitora l'andamento dei centri d'accoglienza pugliesi

«La mia vita a Lampedusa i migranti mi danno forza»

Parla Claudia Battafarano, nell'isola per la Croce Rossa italiana
«Dai bambini lezione di vita per noi, che ci abbattiamo per niente»

MONICA ARCADIO

«Domani, se tutto va bene, sarò a Lampedusa. In missione con Cri Praesidium per 15 giorni. Emozionata». Con questo semplice, ma efficace post su Facebook, Claudia Battafarano - il 17 ottobre - esprimeva tutta la sua felicità per questa nuova e importante esperienza che l'ha portata laddove ogni giorno sofferenza e dolore si toccano con mano. Claudia, in questo momento, può definirsi l'orgoglio di Taranto. Lei, field officer, è in Croce Rossa come volontaria da vent'anni. Riveste il ruolo di infermiera volontaria e consigliere qualificato di diritto internazionale umanitario, ma da più di un anno ha intrapreso un rapporto di lavoro a progetto. È il referente per la Regione Puglia del progetto Praesidium. Il suo compito è quello di monitorare i centri pugliesi per i migranti: il Cara di Borgo Mezzanone nel Foggiano, quello di Restinco a Brindisi, il Cara e il Cie di Bari Palese e il Cspa don Tonino Bello di Otranto. Lampedusa la impegna h 24. La stanchezza a fine giornata si fa sentire, ma la gioia e la soddisfazione di essere stata di aiuto a tanti uomini, donne e bambini provenienti da così lontano e in condizioni assurde, le fanno superare tutto. L'affetto e i baci di quei bambini, grati per quanto Claudia riesce ad offrire sotto l'aspetto umano, la ripagano delle tante ore di lavoro estenuante per questo progetto la cui mission è il potenziamento del sistema di accoglienza dei flussi migratori.

Accoglienza e assistenza di ogni genere - legale, sanitaria, psicologica - sono i compiti della Cri. Un impegno costante e faticoso che non ha scoraggiato Claudia. Anzi. L'ha forgiata. «Sono arrivata in un momento in cui l'isola è stata protagonista di storie tragiche e



di disperazione - racconta la field officer alla «Gazzetta del Mezzogiorno» - ma nonostante questo, al contrario di quello che può essere l'immaginario comune, l'isola restituisce sensazioni positive, non di morte, non di tristezza, né tantomeno di pericolo, bensì di voglia di andare avanti e di collaborare a migliorare le condizioni di tutti coloro che arrivano». Non è un lavoro semplice, ma Claudia è felice di quanto sta svolgendo e il sorriso dei bambini la rincuorano e le trasmettono quella sorta di «mal d'Africa» che non la vorrebbe far rientrare a Taranto tra pochissimi giorni.

«Ho incontrato due donne siriane che mi imploravano di aiutarle ad andare via dal centro. Il problema - dice - sono gli alloggi per via del sovraffollamento, ma per fortuna la situazione migliora giorno dopo giorno. Le due giovani donne mi hanno colpito perché

vivevano fino a poco tempo fa una vita agiata che non gli appartiene più. Una di loro era studentessa universitaria di lingua francese. Sperano di poter continuare a studiare altrove, il loro Paese non è più sicuro e sognano il Nord Europa per raggiungere i propri parenti. La storia che tanto ha fatto battere il cuore a Claudia riguarda i bambini. Si loro che sono i più fragili e indifesi di tutti. Sono tre sorelline ed un fratellino del Mali che momentaneamente si trovano al centro senza la loro mamma, attualmente in ospedale per delle cure mediche. Due di loro sono molto piccole e hanno sempre un sorriso stampato sul volto e tanta voglia di giocare. «Una lezione di vita per tutti noi - conclude Claudia Battafarano - che spesso ci abbattiamo per niente».

Sì, una lezione di vita per chi ancora, forse, non ha ben chiaro il senso della vita.



LAMPEDUSA
La tarantina Claudia Battafarano, nella foto a sinistra, esponente della Croce Rossa Italiana, nell'isola di Lampedusa in missione umanitaria. Qui mentre accompagna un bambino

L'APPELLO

«Portiamo i piccoli da noi»

«Il grande cuore dei pugliesi in soccorso dei «bimbi di Lampedusa». Ad appellarsi alla «bontà straordinaria» dei pugliesi è **Antonio Gorgoglione**, coordinatore regionale movimento famiglie AiBi-Amici dei Bambini. Tutto questo ora è possibile grazie al progetto di accoglienza «Bambini in alto mare». «L'emergenza di Lampedusa impone a tutti noi un intervento concreto in favore dei sopravvissuti. AiBi scende in campo con la propria rete di famiglie e lancia un appello ai pugliesi. Tutti possiamo fare qualcosa. Da sempre la nostra Puglia è terra di accoglienza. La nostra regione ha vissuto i tragici sbarchi dall'Albania che, per anni, hanno segnato le coste pugliesi non lasciando mai soli tanti disperati che, ogni notte, sfidavano il mare Adriatico con la speranza di un futuro migliore. Anche oggi i cittadini pugliesi e, in particolare modo, le famiglie possono e devono dare un segnale chiaro al mondo intero: non si possono lasciare soli migliaia di disperati e, in particolare modo, centinaia di minori non accompagnati» dichiara Gorgoglione. «Anziché parlare o discutere - aggiunge - è indispensabile adoperarsi immediatamente per alleviare il dolore dei sopravvissuti al naufragio avvenuto al largo di Lampedusa e soprattutto per affrontare l'emergenza migranti». Il progetto di AiBi è rivolto «a famiglie disposte ad aprire la loro casa per accogliere in affido un bambino straniero non accompagnato», «a persone disposte ad offrire temporaneamente la disponibilità di una casa libera, una stanza, qualche posto letto per accogliere una mamma sola con il suo figlioletto». Info: 0883.571890 o barletta@aiBi.it.

GINOSA MARINA 250 PEZZI ERANO STATI GIÀ SMONTATI. RUBATO AUTOCARRO

Scatta l'allarme e i ladri lasciano i pannelli fotovoltaici

Sul posto Carabinieri e vigilanti di istituto privato

Un furto di pannelli fotovoltaici è stato sventato dai carabinieri in contrada Fatizzone alla periferia di Marina di Ginosa. Sabato sera, intorno alle 20.30, è scattato l'allarme dell'impianto di proprietà di una società di Brescia. I militari dell'Arma e il personale dell'istituto di vigilanza - ben sapendo che il fotovoltaico è facile preda di ladri - non hanno perso tempo. Hanno capito subito che qualcosa non andava e che qualcuno stava mettendo a segno un colpo e così si sono precipitati sul posto. In effetti non sbagliavano. Sono stati rinvenuti 250 pannelli già smontati e un autocarro Fiat Ducato, che dagli accertamenti eseguiti è risultato rubato il giorno prima nel centro di Castellaneta. Dei ladri, però, nessuna traccia. I malviventi, infatti, si erano già dileguati allontanandosi a piedi per le campagne circostanti. Evidentemente, sono stati spaventati dall'allarme e hanno avuto paura di essere scoperti e arrestati. Per questo motivo i ladri sono fuggiti, abbandonando sul posto i pannelli già smontati.

I danni non sono stati ancora quantificati dal proprietario, ma sicuramente ammontano a diverse migliaia di euro. I carabinieri stanno indagando per individuare e incastrare gli autori del tentato furto.

I servizi di prevenzione e controllo,



GINOSA MARINA Pannelli recuperati

attuati su tutto il territorio e soprattutto nelle zone di campagna dai carabinieri, hanno permesso ancora una volta di contrastare il diffuso fenomeno del furto di pannelli fotovoltaici proprio come accaduto qualche mese fa. A Castellaneta, infatti, due rumeni furono colti con le mani nel sacco in un impianto di contrada Chiulli e arrestati. I controlli sono aumentati dopo l'escalation di furti analoghi in diverse zone. Un affare illecito che porta soldi ai ladri che poi vanno a rivendere i pannelli in rame. [M.Arc.]

LA CONDANNA LA UIL SULL'EPISODIO DI SABATO

«Insulti a Pugliese un'aggressione squadristica»

L'aggressione verbale e le invettive di cui è stato fatto segno sabato scorso il segretario regionale della Uil, Aldo Pugliese, da parte di esponenti del movimento «Liberi e Pensanti» nel corso del corteo per l'aeroporto, sono stigmatizzate dal segretario provinciale della Uil, Giancarlo Turi. Il quale - si legge in una nota - «ritiene gravissimo l'episodio di sabato scorso che, ancora una volta, evidenzia il clima il-liberale che, da qualche tempo, limita fortemente la libera espressione di manifestazione del pensiero nella città di Taranto. La situazione di forte criticità, economica e sociale, che ormai attanaglia l'intera provincia andrebbe governata favorendo il dialogo tra tutte le parti in causa». Per Turi «gli atteggiamenti di stampo "squadrista" messi in campo da un gruppo di facinorosi deprimo e frustrano ogni tentativo di ridare voce alla difficile situazione della comunità ionica. La Uil - dice Turi - rivendica di aver da sempre promosso numerose battaglie "civili" proprio sul tema della riapertura dell'aeroporto. Pertanto, invita tutti i soggetti a vario titolo coinvolti a ricercare le dovute sinergie per recuperare un corretto, democratico e libero confronto tra tutti gli attori operanti nel territorio».

È contro l'aggressione a Pugliese interviene anche il senatore Piero Liuzzi (Pdl) che manifesta solidarietà. «Va bene auspicare la riapertura dell'ArloTTa ma prima bisogna interrogarsi sull'efficienza del "Sistema Puglia", ovvero chiedersi se sono efficaci le politiche di sviluppo finora messe in atto dalle istituzioni locali in tema di dotazione infrastrutturale, sostenibilità ambientale, potenziamento dei beni culturali, implementazione delle politiche agricole, promozione turistica» dice Liuzzi che evidenzia la necessità di unità tra Regione ed enti locali tarantini.

STRADE SICURE ANCHE QUESTA SETTIMANA LOTTA ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE

Autovelox e telelaser, i vigili rafforzano i controlli

Prevenzione-repressione rafforzata per le feste

Troppi gli incidenti stradali, più o meno gravi, che avvengono quotidianamente in città. La Polizia Municipale, nell'ambito del controllo della sicurezza stradale, ha perciò intensificato l'attività mirata al contrasto delle violazioni relative del Codice della strada. Da qualche tempo i vigili urbani stanno effettuando con periodicità controlli sulla velocità dei veicoli, in particolare su alcune strade cittadine. I controlli vengono effettuati mediante postazioni mobili sia con gli autovelox che con i telelaser. I cittadini hanno la possibilità di conoscere le giornate e le strade interessate da quest'attività di prevenzione e di repressione sia attraverso i tabelloni luminosi a «messaggio variabile» situati in diverse aree della città, che attraverso il sito della Polizia Municipale. Per tutta la settimana, a partire da oggi e fino a domenica prossima, i controlli interesseranno una vasta fetta della città e soprattutto le strade ad alto scorrimento, a cominciare dalla statale 7 ter che collega Taranto a San Giorgio Jonico, all'altezza del parco Cimino, fino a viale Jonio tra la città e San Vito. L'attività dei vigili urbani, che si svolgerà da mattina a sera, sarà intensa anche in viale Virgilio e viale Magna Grecia, ma



VIGILI URBANI Controlli sulle strade

anche lungo la strada Taranto-Statte. Ogni giorno il lavoro della Polizia municipale - con spiegamento di uomini e mezzi - sarà costante al fine di garantire sicurezza sulle strade ad automobilisti e pedoni e di impedire che si verifichino incidenti. Un'attività come ogni anno rafforzata anche in occasione delle festività nelle giornate dedicate a tutti i Santi e alla commemorazione dei defunti. Lo stesso tipo di controlli verranno effettuati periodicamente anche nelle prossime settimane. [M.Arc.]